

VIOLINISTI

Dialogo brahmsiano con Leonidas Kavakos **36**

di Paolo Bertoli



GRANDI INTERPRETI

Willem Mengelberg, un moderno in incognito **42**

di Piero Rattalino

CANTANTI

Alessandro Corbelli maestro d'ironia **48**

di Ilaria Badino

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Recite, Recital, Concerti

12 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Budapest, Genova, Istanbul, Lugano, Milano, Monte Carlo, Parigi, Parma, Roma, Torino, Trento

22 Letture musicali

24 Attualità
24 Intervista a Paolo Fazioli
28 La polemica di Roberto Codazzi

32 Vetrina CD

34 ICMA: i vincitori

52  I dischi 5 stelle del mese

53 Le recensioni di MUSICA
71 Sei domande a Paolo Carlini
74 Dodici domande a Giulio Prandi

95 Etichette e distribuzione

96 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Agnese Cesari, Luca Ciannarughi, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Massimiliano Génot, Gianni Gori, Stephen Hastings, Danilo Lorenzini, Gianluigi Mattiotti, Antonello Mattone, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Massimo Pastorelli, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Marzio Pieri, Giorgio Ramponi, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Alessandro Turba, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

redazione, direzione, amministrazione, pubblicità:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com



Rivista di cultura musicale e discografica fondata nel 1977

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti:
Adriana Zecchini - tel. 0332 331041

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
Via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Foto: AP (26a), Archivio Rivista MUSICA (10, 26c, 26d, 27a, 27b, 44, 46, 47, 58, 85), Catherine Ashmore (48), Marco Borggreve (39), Brescia-Amisano/Teatro alla Scala (14), Paolo Carlini (71), CMajor (90), Furio Corbani e Lara Licata by Studio Fotografico Scatta&Stampa (24a), Szilvia Csibi/Teatro Erkel di Budapest (19), Thomas Dashuber (28a), Decca/Daniel Regan (copertina Kavakos, 5, 37, 38, 41), DG (30), Richard Dumas/Naïve (93), Duo Novecento (26b), Fazioli Pianoforti (24b), Chislerli Musica (75), Nikolaus Karinsky (61), Rolf Küster (25), Lannino (50), Silvia Lelli/Teatro dell'Opera di Roma (16), Giorgio Lotti/Mondadori (copertina Abbado, Marston (68), Julien Mignot (54), Opera di Monte Carlo (18), Marcello Orselli/Teatro Carlo Felice (12), Julie Soefer (28b), Stadsarchief Amsterdam (42), The Vegetable Orchestra (29), University of South Carolina Creative Services, Michael Brown (55)

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software>. In questo modo potrai collegarti al sito di MUSICA per tenerti aggiornato sulle novità e abbonarti in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com





*C*laudio Abbado è stato una presenza così centrale nella vita musicale europea per così tanti anni che ci vorrà un po' ad abituarci al fatto che non c'è più. Su questa rivista – nata (trentasette anni fa) nel periodo più fulgido della sua direzione musicale scaligera – il percorso artistico del direttore milanese è stato seguito amorevolmente in ogni sua tappa e ancora nel settembre scorso gli abbiamo dedicato una copertina, augurandogli la nomina (poi subito avvenuta) a senatore a vita. Chi scrive ha sentito Abbado per la prima volta dal vivo in un Ballo in maschera londinese del 1975 e per l'ultima volta in un concerto sinfonico a Lucerna nella primavera del 2010. Tra le due date ricordo poi decine di serate memorabili condivise con tanti altri appassionati (tra cui non pochi lettori di *MUSICA*) – e mai un'esecuzione nella quale venisse meno la volontà di indagare fino in fondo i segni lasciati dal compositore e la gioia di fare musica insieme. Abbado parlava spesso, nelle rare interviste, della qualità dell'ascolto, ed è sempre stato amato dai solisti (vocali e strumentali) per la sua capacità di entrare subito in sintonia con loro. Negli ultimi anni, scarnificato dalla malattia che l'ha colpito nel 2000, dava poi l'impressione che la sua predisposizione all'ascolto si fosse ampliata a dismisura, per accogliere totalmente quell'ispirazione libera e pura che gli permetteva di rendere ogni concerto un'occasione magica e irripetibile. Ciò che ha realizzato negli ultimi tredici anni è stato molto ben documentato in CD e DVD (dischi più volte premiati agli International Classical Music Awards, dei quali troverete i vincitori su questo numero) e saranno forse soprattutto questi ascolti a tenerci compagnia, a farci sentire la sua vicinanza, negli anni a venire.



Per una retrospettiva ampia sull'arte di Abbado in ambito sinfonico rimando al lungo articolo di Paolo Bertoli sul numero di settembre 2013. Su questo numero invece è un altro illustre mahleriano (e beethoveniano), Willem Mengelberg, ad occupare la ribalta: oggetto di un'analisi tanto lucida quanto controcorrente di Piero Rattalino. La sensibilità interpretativa del grande olandese era lontanissima da quella di Abbado, ma si scoprono tratti di modernità nelle sue incisioni discografiche che acquistano così un'inaspettata attualità nel ventunesimo secolo.

Come Abbado, Leonidas Kavakos e Alessandro Corbelli sono grandi interpreti che schivano ogni divismo e appaiono totalmente concentrati sulla loro arte. Entrambi dimostrano che non servono strappi interpretativi per mantenere viva l'arte musicale. Se l'interprete riesce a esprimere se stesso compiutamente all'interno della tradizione, quella stessa tradizione si rigenera e si proietta nel futuro, traendo forza simultaneamente dal passato e dal presente.

Stephen Hastings